

*"Mi siedo dalla parte del torto
perché tutti gli altri posti
sono già occupati"*

Bertold Brecht

E il Contadino si sorprese del raccolto

Le cronache recenti, riportano scritte ingiuriose di carattere razzista rivolte al presidente del Senato, Schifani¹, e agli immigrati uccisi a Castelvoturno² e a Milano. Fermo restando la mia più sincera solidarietà al presidente del Senato, sento una maggiore empatia per le vittime immigrate che sono state uccise una seconda volta.

Il Governo trasognato si pone con aria stupita davanti alle scritte razziste ed esprime solidarietà a destra e a manca. Alemanno condanna i fatti e, in rappresentanza della città di Roma, esprime la sua preoccupazione. L'opposizione (o almeno quella che ufficialmente ricopre tale ruolo) oltre ad esprimere la solita solidarietà e condanna, strumentalizza politicamente l'accaduto...

Tutti uniti, quindi; tutti unanimi nella condanna; tutti disgustati; tutti profondamente addolorati per l'accaduto!... Fin qui tutto normale, come dovrebbe essere!

Qualcosa, tuttavia non mi torna! Mi sembra di assistere alla storiella del contadino che seminò gramigna invece che semi commestibili, e, alla fine, si sorprese del raccolto!

Il Governo condanna l'accaduto: ma, se non sbaglio, è lo stesso che ha varato norme del tipo: prelievo delle impronte digitali ai rom, reato di clandestinità ecc.

Il Sindaco di Roma s'indigna: ma, almeno che io non abbia battuto la testa, è lo stesso che non definiva il fascismo un male assoluto (e ricordiamo che le scritte sono state fatte da giovani di estrema destra);

L'Opposizione ripudia l'accaduto e condanna il Governo: ma, se anche in questo caso non ho sbagliato paese, è la stessa che praticamente non ha mosso un dito, salvo qualche timido sberleffo, alle posizioni assunte dal Governo (ma avranno capito che devono fare da "governo ombra" e non da "opposizione ombra"??!);

Il Popolo contesta le scritte sui muri: ma è lo stesso che sonnecchia all'interno del proprio piccolo mondo, senza chiedersi seriamente, dove sta andando a finire il nostro paese!

Tirando le somme del mio folle ragionamento, all'atto di prendere le decisioni, tutti agiscono come meglio credono; davanti alle logiche conseguenze delle decisioni prese, tutti hanno ragione e nessuno può biasimare le loro "prese di posizione"!

¹ http://www.ansa.it/site/notizie/regioni/lazio/news/2008-09-26_126254897.html

² http://www.ansa.it/opencms/export/site/notizie/rubriche/daassociare/visualizza_new.html_765109885.html

Davanti a questa ovvietà, non mi resta che occupare la parte del torto e condannare queste reazioni di circostanza. E sia chiaro, non le condanno perché non le condivida, ma perché le "prese di posizioni" vanno espresse sempre, in ogni modo, con tutti gli strumenti di cui si è in possesso. Dire che non è giusto uccidere un immigrato, quando hai alimentato quel clima xenofobo nei suoi confronti o, non meno grave, non hai fatto niente per evitarlo, è solo un modo per salvarti la faccia.

Esprimere la propria solidarietà alle vittime di scritte ingiuriose e razziste, dopo averle deliberatamente o tacitamente istigate, è una beffa che insulta il buon senso.

Sapere che esistono ancora delle persone che, non solo non condannano il genocidio nazista, ma addirittura lo appoggiano, mi dà i brividi. Avere la certezza che la vita di una persona di colore, per molti, vale meno della nostra, mi lacera. L'essere in mano a gente che predica bene e razzola male, mi dà l'orticaria! Constatare che la paura degli "altri" è un fattore comune da nord a sud, mi mette orrore..

No, non voglio avere ragione! Anzi, voglio avere deliberatamente torto; voglio sedermi dal lato sbagliato, perché, nel nostro bel paese, tutti gli altri posti sono già occupati!

haselix@gmail.com